


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 0041743	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	66	6
PROVINCIA E COMUNE: TO - Torino LUOGO: Corso Vittorio Emanuele II, 130 (+ Ram), Cenisia-Cit Turin OGGETTO: (Caserma A. Pugnani) scuderia, edificio H CATASTO: F. 177, part. 567 (parte) CRONOLOGIA: XIX (2a metà) AUTORE: Ignoto DEST. ORIGINARIA: Scuderia, Deposito USO ATTUALE: Nessuno PROPRIETA': VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.C. E ALTRI:			DESCRIZIONE: [5605237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400/600) L'edificio a pianta rettangolare è collocato sul lato occidentale della corte interna in corrispondenza al terzo padiglione delle scuderie trattate nella scheda A n. 2; similmente a questo è concluso da un portico con volte a vela su colonne tuscaniche in pietra. Realizzato successivamente al 1892, ma anteriormente al 1909. Era destinato ad uso scuderia per 60 posti con magazzini e sellerie. La pianta, suddivisa da setti trasversali in muratura, conserva la distribuzione di progetto. Le volumetrie sono semplici e realizzate con struttura in muratura portante rivestita da intonaco. Il tetto è risolto a capanna con orditura in legno alla piemontese e manto in lastre ondulate di fibrocemento. La porzione di edificio corrispondente alle sellerie unitamente al portico consta di due piani, mentre il resto della fabbrica è ad un piano. Una scala interna a due rampe mette in comunicazione i due livelli. I prospetti si presentano semplici e lineari con gli spigoli realizzati in finto bugnato. Conformemente agli edifici antistanti, l'affaccio porticato su cortile presenta soluzioni formali di maggior decoro quali: doppie colonne, trifora centrale al timpano e fregi scolpiti.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (in piano) 1 piano					
PIANTA: all'interno del lotto, rettangolare con portico					
COPERTURE: a due falde, orditura in legno, con manto in lastre ondulate di fibrocemento					
VOLTE o SOLAI: portico con volte a vela, solaio piano - laterocemento					
SCALE: una a due rampe in prossimità del portico					
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con intonaco liscio, portico su colonne in pietra					
PAVIMENTI: battuto in cemento bocciardato					
DECORAZIONI ESTERNE: rilievo di testa equina sul frontone del portico, parziali finto bugnato, rilievi con cannoni incrociati sul fianco del portico					
DECORAZIONI INTERNE: nessuna					
ARREDAMENTI: nessuno					
STRUTTURE SOTTERRANEE: nessuna					

ALLEGATI: N. 10

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N. 1
N. 2

FOTOGRAFIE: N. 3-4-5-6-10

DISEGNI E RILIEVI: N. 9 tav. 10 del rilievo

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Progetto del 1892 (A.G.M.)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

Scheda SU dell'intero isolato

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

N.B. Trattandosi di una ex area demaniale sottoposta a segreto militare la pratica per rimuovere tale vincolo è a tutt'oggi in corso; non è stato possibile reperire alcuna foto dell'intero isolato come dei singoli edifici. Il materiale fotografico allegato alla scheda è stato scattato interamente durante l'indagine materiale svolta per constatare lo stato di fatto dei luoghi.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.G.M. Archivio del Genio Militare, I Direzione, Arch. Disegni, Sez. Studi

A.S.C.T. Archivio Storico Città di Torino, Tipi e Disegni, Decreti Reali 1885-1899; Progetti Edilizi, a.a. 1882-1909.

B.C.A. P.D.T. Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino, Cartoteca

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Renzo Conti
Renzo Conti
Arch. Francesco Bonamico
Francesco Bonamico
Arch. Alessandro De Magistris
Alessandro De Magistris

DATA: 15.12.1987

VISTO DEL SOPRINTENDENTE



REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Attraverso il materiale d'archivio rinvenuto è possibile collocare la realizzazione dell'edificio in esame nell'arco di tempo che va dal 1892 al 1909. Ciò è deducibile dal confronto di due disegni custoditi presso l'Archivio Storico del Comune riproducenti alle date indicate l'impianto generale della caserma (A.S.T.C. Progetti Edilizi: I cat., a. 1892, n. pat. 116; Progetti Edilizi: I cat. a. 1909, n. pat. 851). Nella planimetria del 1909 la scuderia in questione, mancante nei disegni del 1892, appare ormai realizzata, e ripete esattamente, nell'impostazione distributiva, lo schema tipologico delle scuderie edificate in precedenza all'interno del lotto. Essa costituisce l'ultimo momento del processo di formazione della struttura a doppio pettine aggregata attorno ad un asse di simmetria su cui si regge il disegno dell'intero complesso militare. Tale idea pare riprendere, chiaramente lo Studio di una caserma per Batteria d'Artiglieria contenuto nel Giornale del Genio militare del 1863 (BIBL. N. 3, tav. 10). In un disegno del 1948 (A.G.M. I Direzione, Arch. Deani, Sez. Studi), la manica porticata di collegamento che univa l'edificio con le altre due scuderie del lato occidentale appare parzialmente abbattuta. Attualmente corrisponde unicamente al lato minore del fabbricato.

SISTEMA URBANO: L'edificio sorge nella zona occidentale della città su un terreno pianeggiante in origine destinato al Foro Boario. E' collocato nella vicinanza di altre attrezzature di servizio quali, ad esempio il Carcere Giudiziario e le Officine FS, ma in (./.) segue Allegato 8

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio si affaccia all'interno, sul lato orientale, del lotto trapezoidale ed angolare. Prospetta il terzo dei tre padiglioni collegati da portico posti al di là dell'asse di distribuzione e composizione, similmente agli altri complessi di servizio contigui e coevi (XIX seconda metà), quali il carcere giudiziario, le officine FS, le attuali caserme G. Sani e A. Lanamora. La sua veste architettonica è improntata a soluzioni di decoro che rispondono a precise prescrizioni dei Consigli d'Ornato della fine ottocento vigenti all'interno della cinta daziaria.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

/


BIBLIOGRAFIA:

1. GENIO MILITARE, Relazione a corredo di progetti di massima per Cavallerizie coperte, "Giornale del Genio Militare", a.I, n. 6, 1863, pp. 71-88.
2. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AI, 1863, tavv. 29-36, 1863.
3. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AVI, 1868, tav. 10.
4. G. CASTELLAZZI, Fabbriche Moderne Inventate da Carlo Promis ad uso degli Studenti di Architettura e pubblicati con Note ed Aggiunte dal suo allievo Giovanni Castellazzi (...), Roma-Torino-Firenze, 1875, tavv. XXIII-XXIV.
5. G. POLI, Ammazzatoio e Mercato del Bestiame di Torino. Descrizione con due tavole e note illustrative, Torino, 1905.
6. CENTRO di Studi di Applicazione di Organizzazione della Produzione e dei Trasporti, e Centri Studi Tecnico Economici sull'Edilizia, Censimento delle Aree del Demanio dello Stato, Torino 1967, p. 31.
7. V. COMOLI MANDRACCI, E.M. LUPO, Il Mattatoio Civico e il Foro Boario di Torino, "Atti e Rassegna Tecnica degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 5, a. XXVIII, n. 3-4, pp. 48-64.
8. V. COMOLI MANDRACCI, G.M. LUPO, Il Carcere Giudiziario di Torino detto "Le Nuove" "I Quartieri", Centro Studi Piemontesi, Torino, 1974. n. 7, pp. 67-159.

continua nell'allegato n. 8

Allegato 8

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE			X																
COBERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI				X															
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI			X	X															
INTONACI INT.					X														
INFISSI																			

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 0041743	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	PIEMONTE	6
ALLEGATO N. 8 (Caserma A. Pugnani) scuderia, edificio H					

(5503238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (n. 400800)

segue Sistema Urbano

area a carattere prevalentemente residenziale, con interventi edilizi della prima metà del secolo. E' compreso tra il Corso F. Ferrucci, antico limite della Cinta Daziaria del 1853, ed il corso Vittorio Emanuele II, come prolungamento del Corso Sant'Avventore, asse portante degli sviluppi occidentali della città nell'ottocento.

segue: Bibliografia

10. L.I. DE AMBROGIO, Il ruolo delle strutture militari nella trasformazione della città di Torino, Tesi di Laurea, (relatore prof. F.M. Roggero), Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1981/82.
11. V.COMOLI MANDRACCI, Torino, Le città nella storia d'Italia, Roma-Bari, 1983, pp. 196-202.
12. AA.VV., Beni Culturali ambientali nel Comune di Torino, Politecnico di Torino, Dipartimento di Casa-Città, Torino, 1984, vol.I, pp. 379-397, 705-725, vol. II, tav. 40.
13. G.M. LUPO, La trasformazione per parti della città nella storia, "Atti e rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 6, a. XL, n. 1, 1986, pp. 5-28.